

COMUNICATO STAMPA TEATRO PUBBLICO LIGURE

Direzione artistica Sergio Maifredi

ALTARE (SV)

Venerdì 17 luglio 2026, ore 21

MUSEO DELL'ARTE VETRARIA ALTARESE

14° ALTARE GLASS FEST

Piazza del Consolato 4, 17041 Altare (SV) – Tel. 019 584734

LA LEGGENDA DEL REX

Dal Nastro Azzurro a Fellini. Un viaggio nel mito

Di e con MASSIMO MINELLA

Con FRANCO PICCOLO alla fisarmonica

Progetto e regia di Sergio Maifredi

Produzione Teatro Pubblico Ligure – Centro di produzione teatrale

Biglietti: 15 euro intero; 10-5 euro ridotto

Biglietteria Malticket.it

Info spettacolo cell. 351 4472182 / info@teatropubblicoligure.it

Info Museo tel. 019 4472182 / info@museodelvetro.org

www.teatropubblicoligure.it

<https://www.museodelvetro.org/contatti/>

PAROLE ANTICHE PER PENSIERI NUOVI 2026

Quarta edizione

Progetto di Musei Nazionali di Genova – Direzione Regionale Musei Nazionali Liguria

e Teatro Pubblico Ligure

Direzione artistica Sergio Maifredi

Un racconto sul Rex, il transatlantico più bello del mondo, varato nel 1931 e affondato nel 1944, l'unico italiano ad avere conquistato il Nastro Azzurro come nave più veloce ad attraversare l'Atlantico dal 1933 al 1935. Con **“La leggenda del Rex. Dal Nastro Azzurro a Fellini. Un viaggio nel mito”** di e con **Massimo Minella**, con la **musica dal vivo** del fisarmonicista **Franco Piccolo**, venerdì **17 luglio 2025** alle **ore 21**, Teatro Pubblico Ligure – Centro di produzione teatrale torna al **Museo dell'Arte Vetraria Altarese** di **Altare**, in provincia di Savona, ospite del 14° Altare Glass Fest, in una serata sostenuta dalla Fondazione De Mari.

“La leggenda del Rex. Dal Nastro Azzurro a Fellini” è un **viaggio nel mito**, che ha sullo sfondo **il più celebre dei transatlantici**. Non è storia, ma è leggenda. Perché la seconda sopravvive e supera la prima. Così nel racconto di Massimo Minella, giornalista e scrittore, gli anni brevi e intensi della nave dei record scorrono sullo sfondo di un'**avventura** che sa essere divertente e amara, che sorprende, affascina e ferisce. Fino al tragico epilogo. Ma questa non è la fine o, meglio, non è la fine dell'avventura del Rex che sopravvive al suo **affondamento** e torna a vivere nell'immaginario collettivo. Sarà la metafora della fuga da una provincia troppo stretta, magistralmente sognata da **Federico Fellini** nel film **“Amarcord”**.

Il Rex, la nave più veloce del mondo, conquista del **Nastro Azzurro nel 1933**. Affascina e strega, tanto che il Regime se ne impossessa e la utilizza come **simbolo dell'Italia**. Ma il Rex è ovviamente molto di più e la sorprendente bellezza di questo transatlantico scavalca le epoche e le etichette

per arrivare intatta fino a noi. In tantissimi si sono confrontati con il mito del Rex, operai e marinai, star e gente comune, militari e uomini e donne della pubblicità. La nave che ha vissuto solo una manciata d'anni ed è diventata **immortale nell'immaginario collettivo**. La leggenda del Rex, varata da Massimo Minella sotto forma di **libro nel 2013** per gli ottant'anni dalla conquista del Nastro Azzurro, si è poi evoluta sotto forma di **racconto teatrale**, arricchito di volta in volta di nuovi contributi. Sarà così anche questa volta, con nuove informazioni sul progetto di recupero di quanto ancora resta sui fondali davanti a Capodistria, luogo dell'affondamento. «Non la storia, ma la leggenda. Mi era chiaro fin dall'inizio – dichiara Massimo Minella - che in questo racconto non avrei dovuto cimentarmi con la storia del Rex, forse la più bella nave del mondo, di certo la più sorprendente per **lusso e tecnologia**, già trattata in modo esaustivo da tanti altri autori. Avrei dovuto conoscerla, questo sì, ma non era la verità che mi affascinava, quanto la leggenda. Perché di leggenda è giusto parlare di fronte a un transatlantico le cui vicende lo rendono quasi umano. Fin dall'inizio, per la fatica degli operai e il sapere dei progettisti che gli hanno dato vita, rendendolo di una strabiliante **bellezza**, per continuare con la sua **vita di sfarzi e di lusso**, ma anche di lavoro sulla rotta atlantica, per concludersi nella tragedia, con l'affondamento».

Massimo Minella, vicecaporedattore di Repubblica e responsabile delle pagine economico-marittime dell'edizione ligure del quotidiano, è autore di numerose pubblicazioni di narrativa per l'infanzia e di argomento storico-economico. Nel 2014 e 2022 ha vinto il premio Mare Nostrum Awards per i suoi reportage sul Mediterraneo e nel 2016 il premio Marincovich Cultura del Mare per il suo libro "Storie di navi e principesse che non fecero ritorno". Dai suoi libri sono tratti testi che l'autore stesso racconta nei festival teatrali, a cura del Teatro Pubblico Ligure.

"La leggenda del Rex. Dal Nastro Azzurro a Fellini. Un viaggio nel mito" fa parte della quarta edizione di "**Parole antiche per pensieri nuovi**", un progetto di Musei Nazionali di Genova – Direzione Regionale Musei Nazionali Liguria e **Teatro Pubblico Ligure**, con la direzione artistica di **Sergio Maifredi**, manifestazione sostenuta da Ministero della Cultura, Regione Liguria, Fondazione De Mari Savona.

Il Museo dell'Arte Vetraria Altarese ha sede in un'elegante abitazione privata di gusto modernista realizzata nel primo decennio del 1900, acquistata dal Ministero per i Beni culturali e ambientali nel 1992 e completamente restaurata. Durante l'Altare Glass Fest le fornaci si accendono nel giardino di Villa Rosa, dove ha sede il Museo, per ospitare la lavorazione dei maestri vetrai provenienti da diverse località italiane e straniere. Uno spettacolo che precede la rappresentazione teatrale.

"Parole antiche per pensieri nuovi" è un progetto di Direzione Regionale Musei Nazionali Liguria, Musei Nazionali di Genova – Palazzo Reale e Teatro Pubblico Ligure, con la direzione artistica di Sergio Maifredi, sostenuto da Ministero della Cultura e Regione Liguria con il contributo di Fondazione De Mari, vincitore del Bando del Ministero della Cultura per la valorizzazione dello spettacolo dal vivo nei luoghi della cultura.

Contatti Ufficio stampa

Teatro Pubblico Ligure
Lucia Lombardo
lombardo@teatropubblicoligure.it
Cell. 3290540950

Eliana Quattrini
ufficiostampa@teatropubblicoligure.it; elianaquattrini@gmail.com; Cell. 333 3902472